



8 giugno 2009 (RM 475/2009)

**MM 9/2009 concernente il credito quadro di CHF 210'000.— da destinare alla sistemazione degli stabili comunali**

<b>1</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>2</b>
1.1	Cenni storici del credito quadro .....	2
1.2	Risanamento agli stabili comunali anni 2002-2008 .....	3
<b>2</b>	<b>Progetto di massima del credito quadro .....</b>	<b>6</b>
2.1	Relazione tecnica.....	6
2.1.1	Centro scolastico – mappale 1284 RFD.....	6
2.1.1.1	interventi di riparazione manti impermeabili .....	6
2.1.1.2	interventi di sostituzione lucernari .....	6
2.1.1.3	centralina d'allarme fuoco.....	6
2.1.1.4	pavimentazione asilo .....	6
2.1.1.5	verniciatura passerella .....	7
2.1.1.6	tende .....	7
2.1.2	Cancelleria comunale – mappale 2059 RFD.....	7
2.1.2.1	impermeabilizzazione terrazza .....	7
2.1.3	pavimento in parquet.....	7
2.1.3.1	centralina d'allarme fuoco.....	8
2.1.3.2	termopompa.....	8
2.2	Preventivo di spesa.....	9
<b>3</b>	<b>Conseguenze finanziarie.....</b>	<b>10</b>
3.1	Introduzione.....	10
3.2	Commento.....	10
3.2.1	Sulla struttura contabile .....	11
3.2.1.1	Incidenza degli oneri finanziari .....	12
3.2.1.2	Conto amministrativo.....	13
3.2.1.3	Indicatori finanziari.....	14
<b>4</b>	<b>Conclusioni.....</b>	<b>16</b>
4.1	Aspetti procedurali e formali .....	16
4.2	Attribuzione MM .....	16
4.3	Proposta di decisione .....	17
<b>5</b>	<b>Abbreviazioni .....</b>	<b>17</b>

Signori Consiglieri comunali

Vi sottoponiamo per esame e giudizio il credito quadro di CHF 210'000.— da destinare alla sistemazione degli stabili comunali.

## **1 Introduzione**

### **1.1 Cenni storici del credito quadro**

Questa alternativa al credito per gli investimenti classico, è ancorato all'art. 164a LOC, il quale stabilisce che:

*"I comuni possono utilizzare il credito quadro per la realizzazione di un programma di investimenti articolato in più interventi.*

*La decisione del legislativo deve contemplare:*

- a) il progetto di massima delle opere da realizzare;*
- b) l'ammontare massimo del credito quadro;*
- c) l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;*
- d) il termine entro il quale decade se non utilizzato."*

Qui di seguito vi riportiamo i cenni storici del credito quadro, estrapolati dal messaggio governativo n. 4671<sup>1</sup>.

*"B) la ricerca di nuovi strumenti e spazi decisionali*

*B.1. Il credito quadro*

*Riprendendo le analisi sviluppate in occasione della modifica della Legge sull'abitazione nel corso del 1991 , si ritiene opportuno codificare l'istituto del credito quadro nella LOC . L'istituto in parola è conosciuto e utilizzato a livello di altri Cantoni quali Berna ed il Giura , il medesimo è pure codificato all'art . 24 della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato . E' notorio come i Comuni siano confrontati in settori come lo smaltimento delle acque, la captazione e distribuzione dell'acqua potabile , la formazione o la manutenzione di strade , ad importanti investimenti suddivisibili di regola in svariati lotti di esecuzione . La complessità delle procedure previste , in particolare l'obbligo di ottenere particolari autorizzazioni cantonali in relazione al sussidiamento , già implicano notevoli lungaggini dal momento della decisione alla sua messa in esecuzione . Appare inoltre lecito considerare come per questo tipo di investimenti le implicazioni di ordine politico possano ragionevolmente limitarsi al solo livello della pianificazione finanziaria . Si tratta in sostanza di favorire appunto una decisione quadro su un complesso di investimenti sulla base di un progetto di massima , la cui messa in esecuzione lungo un lasso di tempo definito sia delegata al Municipio , evitando così il ripetersi di convocazioni del legislativo e sue commissioni , con preventivo aggravio di lavoro amministrativo per Esecutivi e cancellerie a livello di allestimento della documentazione . Così facendo non vi è più alcun voto successivo al credito d'impegno per i singoli lotti messi in esecuzione.*

---

<sup>1</sup> <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/4671.htm>

*Si è coscienti del fatto che il credito votato non costituirà più quel "preventivo definitivo" oggi codificato dall'art . 13 LOC , si ritiene peraltro come sia sufficiente che in sede di voto del credito quadro si tenga conto del grado di attendibilità dei medesimi come da norma SIA adeguando l'importo da votare . La delega al Municipio è comunque vincolata all'utilizzo degli stessi secondo i criteri di gestione finanziaria e limitatamente alle opere votate . In sede di esame dei conti consuntivi è peraltro data integrale potestà di controllo al legislativo sulle modalità di utilizzo del credito quadro , in tal senso si rilevi la modifica che sarà apportata all'art . 21 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.*

*Il legislativo rimane peraltro libero di approvare o meno la proposta municipale di concessione del credito quadro , richiedendo se del caso l'inoltro di specifici crediti d'impegno ai sensi dell'art . 13 lett . g LOC.*

*Il fine di questa proposta è quello di snellire le procedure riconoscendo nel contempo un giusto grado di autonomia operativa alle Municipalità , quale impone una efficace e celere trattazione di un certo tipo di problematica a connotazione prettamente tecnica. ”.*

Questo istituto non è nuovo per il Comune di Lavertezzo, in quanto già con il MM 15/2002 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 600'000.— per la sistemazione delle strade e piazze comunali si adottò questa modalità. La conclusione dello stesso era stato poi riassunto nel capitolo 5.3 Traffico del MM 1/2008 concernente il consuntivo comunale per l'anno 2007.

## **1.2 Risanamento agli stabili comunali anni 2002-2008**

Retrospectivamente, a decorrere dall'anno 2002, le risorse finanziarie destinate al mantenimento o al miglioramento agli stabili comunali (005 Casa comunale Montedato, 006 Casa Parrocchiale Lavertezzo Valle, 007 Centro scolastico Riazzino e magazzino comunale) sono illustrati nella Figura 1.

anno	0 AMMINISTRAZIONE GENERALE								
	GESTIONE CORRENTE						INVESTIMENTI LORDI		
	005.31x.xx	006.31x.xx	007.31x.xx	Totale 005/006/007	Totale gestione corrente	%	Totale 002/005 006/007	Totale investimenti annui	%
2002	6'552.60	4'336.60	66'320.95	77'210.15	5'258'619.15	1.47	105'000.00	261'943.90	40.08
2003	19'637.90	3'938.80	77'296.60	100'873.30	5'359'485.45	1.88	45'000.00	67'781.45	66.39
2004	11'942.05	1'716.55	89'152.95	102'811.55	4'980'279.30	2.06	0.00	375'382.90	0.00
2005	3'381.05	1'064.50	49'976.45	54'422.00	5'032'972.10	1.08	0.00	82'143.15	0.00
2006	8'100.30	1'636.90	68'507.30	78'244.50	4'943'655.55	1.58	39'399.00	84'465.90	46.64
2007	10'583.20	2'325.35	58'929.35	71'837.90	4'760'744.87	1.51	47'166.60	398'213.20	11.84
2008	7'530.10	5'199.70	69'130.38	81'860.18	5'111'527.42	1.60	43'143.60	260'599.10	16.56
	67'727.20	20'218.40	479'313.98	567'259.58	35'447'283.84	1.60	279'709.20	1'530'529.60	

Figura 1 – riassunto risorse finanziarie destinate agli stabili anni 2002-2008<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Fonti dati – Comune Lavertezzo

Preso atto dei dati riassuntivi di ogni singolo anno della Figura 1 e suddividendoli per i mc degli stabili, otteniamo il costo al mc evidenziato nella Figura 2.

anno	005.31x.xx/006.31x.xx/007.31x.xx			
	COSTI			
	GESTIONE CORRENTE	INVESTIMENTI LORDI	VOLUMETRIA TOTALE IN MC	
			8'643	
	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>	<i>al mc</i>	
		<i>gestione corrente</i>	<i>investimenti lordi</i>	
2002	77'210	105'000	8.95	12.15
2003	100'873	45'000	11.65	5.20
2004	102'812	0	11.90	0.00
2005	54'422	0	6.30	0.00
2006	78'245	39'399	9.05	4.55
2007	71'838	47'167	8.30	5.45
2008	81'860	43'144	9.45	5.00
	567'260	279'709		

Figura 2 – costi al mc destinati agli stabili anni 2002-2008<sup>3</sup>

Come possiamo notare le risorse finanziarie destinate agli stabili comunali negli anni 2002-2008, oscillano:

- da un minimo di CHF 6.30 a un massimo di 11.90 al mc, per la gestione corrente;
- da un minimo di CHF 5.— a un massimo di 12.15 al mc, per quel che concerne gli investimenti.

In questo ambito non c'è una correlazione di diminuzione di spesa di gestione corrente rispetto agli investimenti lordi, in quanto le uscite per gli investimenti non sono state destinate al miglioramento strutturale degli stabili, ma principalmente al risanamento o a nuove costruzioni.

Per contro l'aumento della spesa di gestione corrente è stata utilizzata, entro i parametri della gestione finanziaria, per eseguire alcuni interventi minimi d'investimento.

<sup>3</sup> Fonti dati – Comune Lavertezzo

## **2 Progetto di massima del credito quadro**

Come abbiamo illustrato nella Figura 2 e secondo l'ammontare del credito quadro e delle necessità degli interventi previsti, è impossibile pensare di imputare a gestione corrente questi impegni.

Nel capitolo successivo vi daremo una relazione esaustiva del complesso dei risanamenti previsti.

### **2.1 Relazione tecnica**

Gli interventi di manutenzione menzionati nel credito quadro si riferiscono allo stabile del centro scolastico (capitolo 2.1.1) e a quello dove è insediata la cancelleria comunale (capitolo 2.1.2.)

#### **2.1.1 Centro scolastico – mappale 1284 RFD**

Dalla conclusione della costruzione, avvenuta nell'anno 1996, non si sono effettuati interventi di questa portata sull'immobile.

Gli interventi previsti sono quelli sottoelencati.

##### **2.1.1.1 interventi di riparazione manti impermeabili**

Attualmente, a causa degli assestamenti, si stanno verificando alcune infiltrazioni d'acqua dai manti impermeabilizzanti fessurati.

L'intervento prevede la ricerca e la riparazione delle infiltrazioni nei locali interni, in particolare in due punti già localizzati:

- l'entrata secondaria della palestra;
- il raccordo fra la passerella d'entrata e la palestra al primo piano.

##### **2.1.1.2 interventi di sostituzione lucernari**

Gli attuali lucernari presenti alle entrate del centro scolastico sono danneggiati e presentano diverse infiltrazioni. I vetri retinati posati come copertura non sono più ammessi, per questioni di sicurezza, dall'anno 2000. La soluzione prevista prevede la semplice rimozione dei vetri retinati e la posa di nuovi vetri adatti alla funzione, senza stravolgere l'estetica delle entrate.

##### **2.1.1.3 centralina d'allarme fuoco**

L'attuale centrale d'allarme fuoco non rispecchia più gli standard di sicurezza, come confermato dal produttore. La sostituzione si rende necessaria anche per la mancanza di pezzi di ricambio.

Visto l'uso intenso della struttura da parte del pubblico si prevede l'aggiornamento della centralina.

##### **2.1.1.4 pavimentazione asilo**

Lo spazio adibito a zona di svago per i bambini della Scuola dell'infanzia è parzialmente ricoperto da placche di gomma e la rimanente parte è prato.

La posizione e la presenza di platani nello spiazzo, non permettono la corretta evaporazione dell'acqua che causa un pantano con la conseguenza di sporcare le aule.

L'intervento di risanamento consiste nella formazione di un betoncino per la posa di una pavimentazione simile all'esistente in gomma. Una soluzione che oltre a evitare la formazione di fango, migliora la sicurezza dei bambini.

#### **2.1.1.5 verniciatura passerella**

Lo stato delle travi e delle parti metalliche esterne richiede un intervento di tinteggiatura delle parti esposte.

Lo strato attuale di vernice (rosso) ha perso d'intensità e in prossimità dei raccordi si presentano i primi segni d'ossidazione.

La vernice deve essere rimossa tramite sabbiatura e applicata nuovamente. Per evitare di riscontrare la perdita d'intensità del colore rosso si valuterà in fase esecutiva di verniciare le travi metalliche di colore nero come le altre parti in acciaio del centro.

#### **2.1.1.6 tende**

Per poter sfruttare il palco della sala multiuso (palestra) anche di giorno, occorre posare una tenda per oscurare la finestra che corre lungo tutta la facciata ovest e si conclude con l'uscita di sicurezza.

### **2.1.2 Cancelleria comunale – mappale 2059 RFD**

Gli interventi previsti sono quelli sotto elencati.

#### **2.1.2.1 impermeabilizzazione terrazza**

La terrazza a fianco della sala del Consiglio comunale non presenta un'impermeabilizzazione, ma una pavimentazione in lastre di cemento. Nel corso degli anni l'acqua è penetrata negli strati inferiori, creando diversi problemi. Negli interventi precedenti si è cercato di evacuare l'acqua il prima possibile, così da evitare accumuli e quindi penetrazioni nel betoncino sottostante i serramenti, rimuovendo alcune lastre e creando degli scarichi. Purtroppo la mancanza di un manto impermeabilizzante risolente verticalmente, non ha impedito all'acqua d'infiltrarsi negli strati inferiori. Questo problema è la causa dell'innalzamento del parquet nella sala Consiglio comunale.

Prima di procedere a qualsiasi riparazione del pavimento interno bisogna procedere all'impermeabilizzazione della terrazza.

#### **2.1.3 pavimento in parquet**

L'infiltrazione di acqua nel betoncino proviene dalla terrazza e ha causato lo stacco e il rigonfiamento di alcune parti di pavimento.

Il pavimento è già stato in parte rifatto, in quanto si nota un rappizzo eseguito qualche anno fa. Purtroppo l'infiltrazione è continuata e il rappizzo eseguito è già stato danneggiato. L'intervento prevede la sostituzione

completa del parquet, in via subordinata all'impermeabilizzazione della terrazza.

### **2.1.3.1 centralina d'allarme fuoco**

L'attuale centrale d'allarme fuoco non rispecchia più gli standard di sicurezza, come confermato dal produttore. La sostituzione si rende necessaria anche per la mancanza di pezzi di ricambio.

Visto l'uso pubblico della struttura si prevede l'aggiornamento della centralina.

### **2.1.3.2 termopompa**

L'impianto di riscaldamento della cancelleria è formato da due impianti separati. L'impianto principale è costituito da due termopompe che oltre al riscaldamento si occupano della ventilazione dei locali. Il secondo che dovrebbe intervenire con un termostato, è presente solo al piano terreno e riguarda le serpentine elettriche.

Attualmente la cancelleria è riscaldata unicamente dal riscaldamento a serpentine elettriche, mentre la sala Consiglio comunale viene riscaldata mediante stufette solamente in concomitanza di riunioni; altrimenti non lo è. Anche in cancelleria sono stati posati dei climatizzatori che producono anche calore per sopperire alle necessità del periodo più freddo.

L'intervento prevede la rimessa in servizio di due nuove termopompe per ripristinare la situazione iniziale.



## 2.2 Preventivo di spesa

Casa comunale Piano

Centro scolastico Riazzino

### 33. Casa comunale

CCC	Opere	Oggetto	Costo	Totale
222	Opere da lattoniere	Impermeabilizzazione terrazza	10'000.00	
281	Opere da parchettista	Posa parquet	12'000.00	
235	Opere da elettricista	Sostituzione centrale allarme fuoco	10'000.00	
254	Opere da S/R/V	Sost. imp. risc. (ripr. termopompe)	20'000.00	52'000.00

### 36. Centro scolastico

CCC	Opere	Oggetto	Costo	Totale
222	Opere da lattoniere	Imperm. passerella e riparazioni inf.	8'000.00	
224	Opere di copertura	Sostituzione lucernari entrate	90'000.00	
235	Opere da elettricista	Sostituzione centrale allarme fuoco	12'000.00	
400	Pavimentazioni	Pavimentazione in gomma per SI	25'000.00	
226	Opere da pittore	Verniciatura passerella e travi metalliche	10'000.00	
900	Opere di arredamento	Posa tende oscuranti nella palestra	8'000.00	153'000.00

### 37.2 Onorario appalti punti 33 - 36 (2 pti)

CCC	Opere	Oggetto	Costo	Totale
290	Onorari Diversi e arrotondamenti		3'200.00 1'800.00	5'000.00

**Totale preventivo sistemazione stabili comunali** **210'000.00**

## **3 Consequenze finanziarie**

### **3.1 Introduzione**

A seguito delle modifiche che sono state apportate alla LOC, dal 1. gennaio 2009 i messaggi municipali per le spese d'investimento devono contenere le indicazioni sulle conseguenze finanziarie, qualora le stesse comportino una spesa netta superiore al 10 % del gettito di imposta cantonale del Comune o a CHF 1'000'000.—<sup>4</sup>.

Constatato che l'ultimo gettito d'imposta cantonale del Comune accertato è il 2006-B e che lo stesso ammonta a CHF 2'480'952.—, ne consegue che non siamo obbligati ad illustrare le conseguenze finanziarie.

Essendo però questa richiesta di credito quadro legata al MM 8/2009 per un altro credito quadro, qui di seguito trovate le medesime considerazioni contenute nello stesso.

Abbiamo sottoposto questa spesa d'investimento alla SEL, come quella per il MM 8/2009, al fine di ottenere l'aiuto previsto dall'art. 14 LPi. La risposta è stata purtroppo negativa, in quanto avendo il Comune un autofinanziamento al di sopra del 100 % e che l'importo dell'investimento potrà essere assorbito dalle finanze comunali in poco più di un anno, decade l'accesso a questo finanziamento cantonale. La SEL ci ha garantito comunque il riconoscimento della copertura degli oneri finanziari (disavanzo d'esercizio), all'interno dell'art. 22 LPi.

### **3.2 Commento**

Nel capitolo 1.2 Risanamento agli stabili comunali 2002-2008, Figura 2, abbiamo indicato retrospettivamente i costi al mc. La Figura 3 mette a confronto i costi futuri.

---

<sup>4</sup> Art. 164b LOC e 15 RgfLOC

anno	GESTIONE CORRENTE	INVESTIMENTI LORDI	SUPERFICIE TOTALE IN MC	
			8'643	
	Totale	Totale	al mc	
			gestione corrente	investimenti lordi
2002	77'210	105'000	8.95	12.15
2003	100'873	45'000	11.65	5.20
2004	102'812	0	11.90	0.00
2005	54'422	0	6.30	0.00
2006	78'245	39'399	9.05	4.55
2007	71'838	47'167	8.30	5.45
2008	81'860	43'144	9.45	5.00
2009	99'600	45'000	11.50	5.20
2010	70'000	25'000	8.10	2.90
2011	70'000	132'000	8.10	15.25
2012	70'000	8'000	8.10	0.95
	876'860	489'710		
	Media CHF/mc - periodo 2002-2008		9.37	4.62
	Media CHF/mc - periodo 2009-2012		8.95	6.08

Figura 3 – confronto fra dati consuntivati e preventivati

L'investimento che destineremo ai due stabili, nel periodo 2009-2012, è importante. L'individuazione dei punti critici e del rispettivo risanamento ci permetterà di conservare nel migliore dei modi le nostre strutture.

Il costo destinato per l'investimento ai due edifici, durante il periodo 2009-2012, è inferiore del 24.92 % rispetto al periodo 2002-2008. Per questo motivo auspichiamo di contenere i costi di gestione corrente, durante il periodo 2009-2012, in un importo non superiore a CHF 70'000.— l'anno.

### 3.2.1 Sulla struttura contabile

Le incidenze sul conto amministrativo e sui rispettivi valori degli indicatori finanziari, sono illustrati nei capitoli successivi.

### 3.2.1.1 Incidenza degli oneri finanziari

L'evoluzione degli oneri finanziari (somma degli interessi con gli ammortamenti), partendo dai dati contenuti nella colonna Investimenti lordi della Figura 3 (anni 2009-2012), è illustrata nella Figura 4. Tale ipotesi tiene conto dell'eventualità che l'investimento sia finanziato per il tramite del capitale dei terzi, contrariamente a quanto calcolato nelle Figure 5 e 7.

	2009	2010	2011	2012	Totale
Investimento lordo	45'000	25'000	132'000	8'000	210'000
Interessi annui 3.00%	1'350	2'100	6'060	6'300	15'810
Tasso d'ammortamento	5.19%	6.50%	7.50%	8.50%	
Ammortamenti annui		2'925	5'031	16'494	24'449

Figura 4 – oneri finanziari

### 3.2.1.2 Conto amministrativo

		2008	2009	2010	2011	2012	
Uscite per investimenti	+	260'599.00	124'100.00	336'600.00	271'000.00	270'600.00	
Entrate per investimenti	-	71'918.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
<b>Investimento netto (INV)</b>	=	<b>188'681.00</b>	<b>124'100.00</b>	<b>336'600.00</b>	<b>271'000.00</b>	<b>270'600.00</b>	
Spese corrente senza inter. e ammort.	+	3'815'014.00	3'815'014.00	3'900'806.06	3'962'547.06	3'962'242.06	
Spese indotte 1.anno	+	0.00	599'452.00	61'741.00	-305.00	35'196.00	
Spese soppresse 1.anno	-	0.00	513'659.94	0.00	0.00	0.00	
Interessi passivi	+	568'275.00	557'999.61	558'218.72	550'567.76	536'639.49	
<b>Spese correnti senza ammortamenti</b>	=	<b>4'383'289.00</b>	<b>4'458'805.67</b>	<b>4'520'765.78</b>	<b>4'512'809.82</b>	<b>4'534'077.55</b>	
Ricavi correnti	+	4'559'249.00	4'559'249.00	4'202'704.75	4'742'204.75	4'732'204.75	
Ricavi indotti 1.anno	+	0.00	20'539.52	577'000.00	27'500.00	0.00	
Ricavi soppressi 1. anno	-	0.00	377'083.77	37'500.00	37'500.00	37'500.00	
Redditi della sostanza	+	425'644.00	425'644.00	425'644.00	425'644.00	425'644.00	
<b>Ricavi correnti (RC)</b>	=	<b>4'984'893.00</b>	<b>4'628'348.75</b>	<b>5'167'848.75</b>	<b>5'157'848.75</b>	<b>5'120'348.75</b>	
Gettito fiscale effettivo		1'989'000.00	1'956'539.52	1'956'539.52	1'956'539.52	1'956'539.52	
Fabbisogno secondo AMM LOC		2'113'134.00	2'510'073.05	2'194'862.43	2'305'069.84	2'469'481.42	
AUTOFINANZIAMENTO (AF)		601'604.00	169'543.08	647'082.97	645'038.93	586'271.20	
Variazione del debito pubblico		-413'003.00	-45'443.08	-310'482.97	-374'038.93	-315'671.20	-1'458'639.18
Capitale dei terzi al 31 dicembre (CT)	+	24'262'060.29	24'216'617.21	23'906'134.25	23'532'095.32	23'216'424.11	
Beni patrimoniali (BP)	-	8'114'457.00	8'114'457.00	8'114'457.00	8'114'457.00	8'114'457.00	
<b>Debito Pubblico (DP)</b>	=	<b>16'147'603.29</b>	<b>16'102'160.21</b>	<b>15'791'677.25</b>	<b>15'417'638.32</b>	<b>15'101'967.11</b>	
di cui crediti LIM		2'558'458.00	2'325'687.00	2'114'416.00	1'936'945.00	1'759'474.00	
Beni amministrativi (BA)		13'977'555.00	13'932'111.92	13'621'628.96	13'247'590.03	12'931'918.82	
<b>Risultato di esercizio</b>		<b>-124'134.00</b>	<b>-553'533.53</b>	<b>-238'322.91</b>	<b>-348'530.32</b>	<b>-512'941.90</b>	<b>-1'653'328.67</b>

Figura 5 – conto amministrativo

Partendo dai dati base, ossia quelli del consuntivo dell'anno 2008 approvati dal Consiglio comunale durante la seduta del 30 aprile 2009, l'eccedenza passiva – che al 31.12.2008 ammontava a CHF 2'169'437.31 – aumenterà ulteriormente di CHF 1'653'328.67. Questo risultato è attenuato grazie alla garanzia del riconoscimento inerente la copertura del disavanzo mediante l'art. 22 LPI (cfr. capitolo 3.1 Introduzione).

Sul fronte dei costi, l'aumento più marcato è da attribuire al graduale adeguamento del tasso d'ammortamento, il quale sarà applicato secondo lo specchietto sotto illustrato e fino al raggiungimento della soglia minima del 10 % nell'anno 2013.

	2008	2009	2010	2011	2012
Ammortamento medio (LOC)	5.19%	5.19%	6.50%	7.50%	8.50%

Figura 6 – tassi d'ammortamento

Nel contempo sul fronte dei ricavi, la valutazione del dato inerente il gettito fiscale effettivo risulta difficoltoso anche alla luce dell'attuale situazione economica. Comunque, tale valore lo abbiamo mantenuto costante su tutto il periodo in questione.

Di primo acchito risulta paradossale che il debito pubblico diminuisca, malgrado il disavanzo d'esercizio, ma questo è dovuto al fatto del particolare meccanismo che regola questa variazione. Infatti l'investimento netto, essendo inferiore all'autofinanziamento (somma degli ammortamenti con il risultato d'esercizio), genera questa riduzione.

Inoltre essendo gli investimenti autofinanziati, non si rende necessario accedere a nuovi finanziamenti provenienti dagli istituti di credito.

### 3.2.1.3 Indicatori finanziari

	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di indebitamento	3.73%	1.05%	4.10%	4.18%	3.88%
Capacità di autofinanziamento	12.07%	3.66%	12.52%	12.51%	11.45%
Quota degli interessi	2.86%	2.86%	2.57%	2.42%	2.17%
Quota degli oneri finanziari	17.42%	18.48%	19.70%	21.69%	23.64%
Grado di autofinanziamento	318.85%	136.62%	192.24%	238.02%	216.66%
Moltiplicatore politico	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%
Moltiplicatore necessario minimo	106.24%	128.29%	112.18%	117.81%	126.22%
Autofinanziamento per abitante	497	140	535	533	485
Debito pubblico per abitante	13'345	13'308	13'051	12'742	12'481
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	725'738.00	723'076.61	885'405.88	993'569.25	1'099'213.10
Ammortamento possibile in % dei BA	4.30%	1.22%	4.75%	4.87%	4.53%
Ammortamento secondo LOC	5.19%	5.19%	6.50%	7.50%	8.50%
Copertura delle spese correnti	-2.43%	-10.68%	-4.41%	-6.33%	-9.11%

Figura 7 – indicatori finanziari

<p><i>Disavanzo d'esercizio accumulato 2009-2012:</i></p> <p><i>Commento:</i></p>	<p>CHF 1'653'328.67.</p> <p>Malgrado l'erogazione dell'aiuto previsto dall'art. 22 LPi nessun anno contabile chiude in attivo.</p>
<p><i>Moltiplicatore necessario minimo</i> % per coprire il disavanzo d'esercizio annuo</p>	<p>Evidenzia il fatto che sarebbe necessario modulare fra il 112.18 % e il 128.29 % l'aumento del moltiplicatore politico per coprire il disavanzo d'esercizio.</p>
<p><i>Debito pubblico pro capite</i> <i>(popolazione finanziaria anno 1'210)</i></p> <p>Scala di valutazione:   debole   &lt;2.000 fr.                                   medio   fr. 2.000 - fr. 4.000                                   elevato  fr. 4.000 - fr. 6.000                                   eccessivo &gt; fr. 6.000</p>	<p>Diminuisce da 16'102'160.21 a CHF 15'101'967.11. Il pro-capite si ridurrà da CHF 13'308 a CHF 12'481.</p>
<p><i>Quota degli interessi</i></p> <p>Scala di valutazione:   bassa   &lt;1%                                   media   1% - 3%                                   alta    3% - 5%                                   eccessiva &gt;5%</p>	<p>Durante il periodo in esame dà il risultato <b>medio</b>. Questo indice potrebbe essere maggiore, se la situazione del costo del denaro dovesse peggiorare rispetto a ora.</p>
<p><i>Quota degli oneri finanziari</i></p> <p>Scala di valutazione:   bassa   &lt;3%                                   media   3% - 10%                                   alta    10% - 18%                                   eccessiva &gt;18%</p>	<p>Durante il periodo in esame dà il risultato <b>eccessivo</b>, a seguito dell'aumento degli ammortamenti.</p>
<p><i>Grado di autofinanziamento</i></p> <p>Scala di valutazione:   buono   &gt;80%                                   sufficiente 60% - 80%                                   debole   &lt;60%</p>	<p><b>È buono</b>, in quanto l'autofinanziamento è superiore agli investimenti netti.</p>
<p><i>Grado di copertura delle spese correnti</i></p> <p>Scala di valutazione:   sufficiente - positivo &gt;0%                                   disavanzo moderato -2,5% - 0%                                   disavanzo importante &lt;-2,5%</p>	<p>La valutazione varia da un disavanzo moderato a uno importante. Il peggioramento è da attribuire all'aumento del tasso d'ammortamento (cfr. Figura 6).</p>

## **4 Conclusioni**

### **4.1 Aspetti procedurali e formali**

Puntualizziamo che tale procedura è retta dagli art. 13 let. e) e 164a LOC.

### **4.2 Attribuzione MM**

Richiamati gli art. 10 RALOC e 45 e 48 ROC, si attribuiscono

***alla Commissione della gestione e  
alla Commissione edilizia e opere pubbliche***

l'esame del seguente MM.

Le Commissioni potranno prendere visione dell'intera documentazione al fine di formulare il necessario rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale (art. 71 e 105 LOC).

Rammentiamo tuttavia che i lavori commissionali e dei singoli membri sono vincolati all'obbligo di discrezione e riserbo in ossequio alle disposizioni della LOC (in particolare l'art. 104).

Pertanto si invita a voler esaminare ed allestire, per iscritto, i rapporti commissionali, i quali dovranno essere depositati, presso la Cancelleria comunale, almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

**La domanda per l'ottenimento della documentazione o della presenza del Capo dicastero ci dovrà pervenire in forma scritta almeno 7 giorni prima della data dei lavori commissionali.**



### 4.3 Proposta di decisione

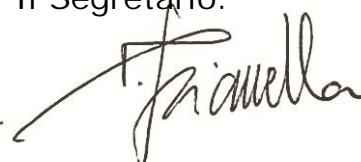
Visto quanto sopra esposto, richiamati gli art. 164a, 13 let. e) e cpv 3 LOC, vi invitiamo a voler approvare:

1. 1.1 il progetto di massima delle opere come indicato nel capitolo 2 Progetto di massima del credito quadro;
- 1.2 la concessione del credito quadro di CHF 210'000.—;
- 1.3 la competenza del Municipio per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:



R. Bacciarini

D. Gianella

### 5 Abbreviazioni

art.	articolo/articoli.
CHF	franchi svizzeri.
cpv	capoverso.
let.	lettera.
LOC	Legge organica comunale.
LPI	Legge sulla perequazione finanziaria.
MC/mc	metro cubo.
MM	messaggio municipale.
n.	numero/i.
PR	piano regolatore.
RALOC	Regolamento d'applicazione della legge organica comunale.
RgfLOC	Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
RM	risoluzione municipale.
ROC	Regolamento organico comunale.
SEL	Sezione enti locali.